

ESPOARTE

HEADLINE Contro la velocità del quotidiano. Da smART il lavoro lento e appartato di Grazzi e de Mattei



ARTE INTERVISTE DESIGN LIFESTYLE RUBRICHE EDITORIA GALLERIE SPECIALS CALENDARIO EVENTI

Home MAGAZINE SFOGLIA IL MAGAZINE ESPOARTE DIGITAL NEWSLETTER: ISCRIVITI SHOP ONLINE CARRELLO ACQUISTI CONTATTI

Publicato il: mar, giu 10th, 2014

ARTE / Mostre/Eventi / NEWS IN EVIDENZA | Da Redazione

Contro la velocità del quotidiano. Da smART il lavoro lento e appartato di Grazzi e de Mattei

ROMA | smART – polo per l'arte | 14 maggio – 25 luglio 2014

di Daniela Trincia

Artisti diversi, e non solo per genere, sono quelli invitati per il terzo progetto espositivo di smART. Una **doppia personale che pone a confronto Michela de Mattei e Aldo Grazzi**. Nata a Roma nel 1984 e presentata da Saverio Verini la prima, nato a Pomponesco (MN) nel 1954 e presentato da Aldo Iorio il secondo, **nelle loro differenze, generazionali di percorso artistico e di formazione, i due artisti mostrano lievi punti di contatto. Primo fra tutti, un'evanescenza, prossima all'etereo. Inconsistenza da entrambi raggiunta attraverso una spiccata manualità del proprio lavoro che sottintende una dimensione intima e "appartata"; da qui il titolo della mostra *Appartate*, anche con l'intento di sottolineare una pratica artistica solitaria prolungata e laboriosa, preceduta da un'accurata ricerca dei materiali.**



COMMENTI CATEGORIE TAGS

Ravecca Massimo on Jackson Pollock e Michelangelo: perché no?

Michele Albertini on La primavera calda di Verona: riapre Palazzo della Ragione con la direzione artistica di Luca Massimo Barbero

tiziana pantaleo on Theatralia – da un'idea di Davide Bramante

Zamenhof Art on Ferrara Art Festival

Alessandra on Ferrara Art Festival

> Abbonamenti > Abbonamenti Limited Editions

> ARCHIVIO USCITE IN EDICOLA > Art Verona 2011 > ARTE

> Bonelli Arte Contemporanea > BREAKING NEWS > Cardelli&Fontana

> CINEMA > Danza

> DESIGN > EDITORIA

Come le perle di vetro utilizzate da Aldo Grazzi nel *Cosmo veneziano* (2010): l'artista pazientemente le seleziona nei diversi negozi della città lagunare e letteralmente le tesse utilizzando un filo di nylon, tecnica individuabile solo osservando da una distanza molto ravvicinata l'opera approntata sulla parete. In un apparente groviglio di fili e perle, rievoca pratiche ataviche che, nonostante tutto, si protraggono ancora ai giorni nostri (la tessitura come la pesca). **Una levità che si avvicina alle equilibristiche**

composizioni ikebana nelle sue "combinazioni vegetali" di *Vaso con fogliolina col buco* (2013), *Giardino d'inverno giallo, rosa, bianco* (2013) e *Giardino d'inverno verde* (2013). Mentre, attraverso un procedimento del sottrarre, nei *Zanzi* (2004-05), Grazzi elabora e realizza immagini utilizzando i teli delle reti per zanzariera che possono essere pienamente apprezzabili in controluce (nuovamente l'elemento naturale, assente, che acquista primaria rilevanza nella percezione del lavoro).

Si può dire una tessitura per sottrazione, anche quella creata da Michela de Mattei in *Resistenza pittorica* (2013), un quadro di piccole dimensioni che nella sua scarnificazione richiama il telaio di un quadro che invece è assente, e le trame vegetali, ottenute mediante l'essiccazione di foglie di fico d'india, creano una suggestiva tessitura, leggera e impalpabile (che sottintende aria e luce). Una leggerezza che si ritrova anche in *Natura morta con rosa* (2013), dove compare anche una certa giocosità ottenuta tra lo scarto esistente tra la parola e la sua resa formale (in quanto rosa in realtà non indica il fiore, bensì un piccolo riquadro di plastica di colore, per l'appunto, rosa). A contraddire e a contrastare la velocità del nostro quotidiano, attraverso i loro lavori, entrambi gli artisti, oppongono una lentezza e una dilatazione del tempo. E rievocano la luce, l'aria, spazi aperti.



Twitter Updates

Tweets di @EspoarteMag



Appartate. Michela de Mattei e Aldo Grazzi
a cura di Aldo Iori e Saverio Verini

15 maggio – 25 luglio 2014

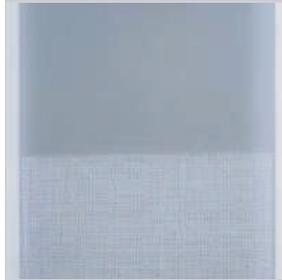
smART – polo per l'arte

Piazza Crati 6/7, Roma

Info: +39 06 99345168

esposizioni@smartroma.org

www.smartroma.org



News correlate

 [Stampa](#) | [PDF](#)



La luce protagonista di quattro incontri alla GAM di Torino



Liberi di sognare. Ruggero Rosfer racconta l'India delle Caste



Ettore Favini per la "Learning Week" del MA*GA di Gallarate



Il segno di Dadamaino